

Ricordo di Enrico Italia pioniere nelle cure usando l'agopuntura



Il dottor Enrico Italia in una foto d'epoca e in una più recente. Era nato a Piacenza nel 1927

A dieci anni dalla morte viene rievocata la figura di un medico che fin dagli Anni '60 praticò medicine alternative e fondò la scuola di Torino

Nadia Plucani

PIACENZA

Dieci anni fa moriva uno dei pionieri dell'agopuntura e della mesoterapia italiana, il dottor Enrico Italia, piacentino, unico medico in Emilia Romagna alla fine degli anni '60 a praticare queste medicine alternative e uno dei primi

in Italia. Se da 50 in Italia si pratica l'agopuntura è senz'altro anche per merito suo. Nel 1968 fu uno dei fondatori della Scuola italiana di agopuntura a Torino.

Nato a Piacenza il 17 ottobre 1927, Italia si laureò in medicina e chirurgia nel 1954 a Pavia e fece pratica, come giovane medico, in ospedale e alla clinica Sant'Antonino, proseguendo come medico

della mutua. La sua formazione come agopunturista può essere considerata di scuola francese poiché a Parigi e Marsiglia nel 1967, dopo aver conosciuto a Torino il prof. Ulderico Lanza, presidente della Società Italiana Agopuntura, cominciò ad interessarsi agli studi di mesoterapia del dott. Pistor dell'ospedale parigino Beaujon e del vietnamita naturalizzato francese

Nguyen Van Nghi, uno dei massimi agopuntori e docenti in Europa.

Per anni, ricordano i figli Elena e Andrea, nostro padre ha fatto la spola tra Piacenza, Parigi e Marsiglia perché aveva deciso di dedicarsi all'applicazione della medicina cinese e la combinazione con la medicina occidentale.

«Il dott. Pistor mi onorava della sua amicizia nell'ospedale Beaujon - scriveva lo stesso Italia in un articolo di giornale del tempo -. Quella tecnica (la mesoterapia) mi aveva convinto ed entusiasmato. Sono stato il primo medico a praticarla in Italia». Con coraggio sfidò lo scetticismo di quel tempo. Aprì così il suo ambulatorio a Piacenza, in via San Giovanni, dove praticò per tutta la vita l'agopuntura e la mesoterapia. Vi giungevano persone da tutta Italia per sottoporsi alle sue cure. Lavorò anche a Milano, si dedicò anche alla formazione di medici agopuntori e tenne congressi e lezioni fino agli anni '80 quando decise di dedicarsi completamente alla professione. In pensione nel 2010, morì nel febbraio 2011.

«Mi accolse nel suo studio a Piacenza e mi insegnò tantissimo - ricorda il dott. Claudio Parisio, medico chirurgo milanese specialista in radiodiagnostica e radioterapia ed esperto in agopuntura -. Mi insegnò soprattutto le norme per avvicinarsi correttamente al pensiero medico-filosofico cinese di cui aveva una conoscenza profonda e appassionata che riversava sui suoi innumerevoli pazienti che affluivano al suo studio da tutta Italia. Ricordava sempre con grande piacere i suoi studi a Parigi all'ospedale Hotel Dieu, il suo rapporto col grande medico vietnamita Van Nghi e con il medico piemontese Ulderico Lanza. Il dottor Italia diceva che i fondamenti dell'agopuntura erano così sottili e profondi che, come tanti altri fenomeni naturali, la loro completa e corretta comprensione era ancora lontana». E grazie al dott. Italia, lo riconoscono in tanti, Piacenza divenne uno dei centri più avanzati di agopuntura italiana.